

# RIVA-ARCO

E-mail [riva@gioalettrentino.it](mailto:riva@gioalettrentino.it) • Telefono 0464.755144 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0464.755144 • Pubblicità 0461.383711



## Miralago, il Comune pronto a dare il via alle demolizioni

**Il compendio di Riva.** L'amministrazione intende procedere con l'abbattimento di alcuni volumi del complesso: quasi certa la barchessa lungo il Varone, probabile l'ex teatrino finora utilizzato dagli scout, possibile la colonia

MATTEO CASSOL

**RIVA.** «Il blitz delle forze dell'ordine dimostra che la Miralago è tutt'altro che terra di nessuno. La situazione è costantemente monitorata, anche da remoto»: lo dice il sindaco di Riva Adalberto Mosaner. Ciononostante, il primo cittadino intende procedere con la demolizione di alcuni degli edifici del complesso: quasi certa la "condanna" della barchessa lungo il Varone, probabile quella dell'ex teatrino finora utilizzato dagli scout, possibile quella della colonia, intervento che sarebbe però il più costoso e il più contestato.

In verità l'abbattimento degli edifici - che tanto sta facendo discutere dopo il nostro articolo con cui riportavano le parole dette in Consiglio comunale e integrate ora da Mosaner - sarebbe già stato sancito nel 2013, quando all'unanimità il civico consesso votò una mozione che tra le altre cose impegnava alla demolizione dei volumi fatiscenti entro maggio 2014, con conseguente messa in sicurezza dell'area entro il 2014. Ciò non avvenne, dopodiché con il concorso di idee (non vincolante)

HANNO DETTO



«Il blitz delle forze dell'ordine dimostra che la Miralago è tutt'altro che terra di nessuno»  
Il sindaco **Adalberto Mosaner**



• La Miralago di Riva è al centro del dibattito anche politico: l'amministrazione comunale pensa alla demolizione di alcuni volumi FOTO F. GALAS

promosso dalla Lido di Riva srl si arrivò a una soluzione ancor più radicale, con abbattimento quasi totale dei manufatti (a eccezione del compendio a croce) e realizzazione di un centro benessere. Un'ipotesi apparentemente accantonata, visto anche il costo (17 milioni).

Per capire cosa ne sarà della Miralago - in tempi più recenti sono state lanciate proposte come ricavare una scuola vela con ostello-foresteria - bisognerà attendere la ripianificazione della fascia lago, ma nel frattempo il sindaco punta a sgomberare un po' il campo: «Stiamo valutando la possibilità concreta di alcune demolizioni. Dobbiamo discuterne con la Lido e con Patrimonio del Trentino (Provincia). La struttura che è messa peggio come degrado è la barchessa. Col primo di settembre

gli scout si sposteranno definitivamente e anche l'ex teatrino rimarrà inutilizzato, per quanto finora non sia mai stato oggetto di intrusioni. Da valutare anche l'ex colonia, che sarebbe comunque un intervento oneroso. L'edificio più piccolo, Villa Miralago, pur essendo fatiscente è sottoposto a vincolo e quindi non sarebbe demolibile. Poi ci sono la chiesa, che è in buono stato di conservazione, e la parte ristrutturata utilizzata dalla scuola Montessori e dal Casa Mia. Essendo scaduto il piano della fascia lago, la destinazione va riprogrammata, ma le demolizioni si possono fare comunque. Nel caso non occorrerà un pronunciamento del Consiglio, se non - conclude il sindaco - con una variazione di bilancio per individuare le risorse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA PROPOSTA

#### L'idea della Ninfea: «Facciamoci il campus per studiare il paesaggio»

• La lista civica di Laura Fraboschi, la Ninfea, attacca il sindaco sulla questione Miralago. «Non si abbatte un bene pubblico senza sapere cosa ci verrà dopo - afferma - e bisogna rispettare la storia di quel luogo che fa parte della nostra storia e dell'infanzia di molti. Sono anni che l'amministrazione comunale non tira fuori un'idea condivisibile sulla fascia lago. La Ninfea invece ha dato incarico ad uno studio di architettura milanese di preparare il rendering di come, attraverso il finanziamento europeo, si potrà pre-

sentare la Miralago una volta ristrutturata. L'obiettivo è creare un campus di grande bellezza e funzionalità che attragga i turisti dall'estero e dall'Italia, e studenti pronti a specializzarsi in architettura del paesaggio, in cui le giovani generazioni abbiano formazione, trovino occupazione e si possano anche divertire. Giovani e divertimento, parole aborrite a Riva. E verrà realizzata anche una facoltà dell'ambiente perché dobbiamo pensare al futuro. Siamo una città responsabile della bellezza, non trascuriamola».